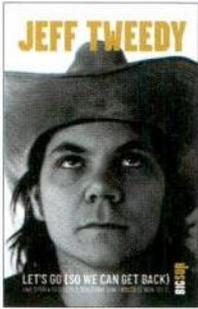


LETTURE NOVEMBRE 2019



JEFF TWEEDY
LET'S GO (SO WE CAN GET BACK)
SUR

Ci sono le rockstar. *“Gli Who erano delle divinità intoccabili che esibivano un potere monolitico, autoritario e distante”*. Ci sono gli eroi: *“Springsteen era lì per salvarci tutti, anche se non volevamo essere salvati”*. E poi c'è Jeff Tweedy. Un fratello maggiore della provincia americana buono e schivo, con la sua porzione di disincanto e saggezza, le pulsioni antisociali (*“Cristo, è ovvio che parlerò di droghe!”*) e la redenzione a suon di rock che passa come una specie di (anti) manifesto di vita per i Replacements, *“un gruppo che faceva della fallibilità una bandiera”*. C'è sempre una

vena di understatement commovente e ironica nel modo in cui il fondatore di Uncle Tupelo e Wilco racconta il se stesso uomo e musicista (*“Ho bisogno di corde appesantite dalla storia, inibite dalla sporcizia del passato. Ho bisogno di una chitarra che non svetti troppo, perché la mia voce non regge il confronto”*). Con ogni confessione, ogni battuta, ogni dramma, ci accompagna dentro una risata gentile. Nessuna sorpresa che in molti abbiano eletto questo sghembo *memoir* come uno dei migliori libri dell'anno.

CLAUDIA BONADONNA

📖 79/100

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

